

# PROGETTO "NOI MINIGUIDE"

6° CIRCOLO "L. CAPUANA" - GELA



## GELA

# UNA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA



SCUOLA ELEMENTARE STATALE "L. CAPUANA"  
GELA

LA SCUOLA PER IL TERRITORIO:  
SCOPRIRE PER VALORIZZARE

NOI MINIGUIDA

Ciao a tutti!

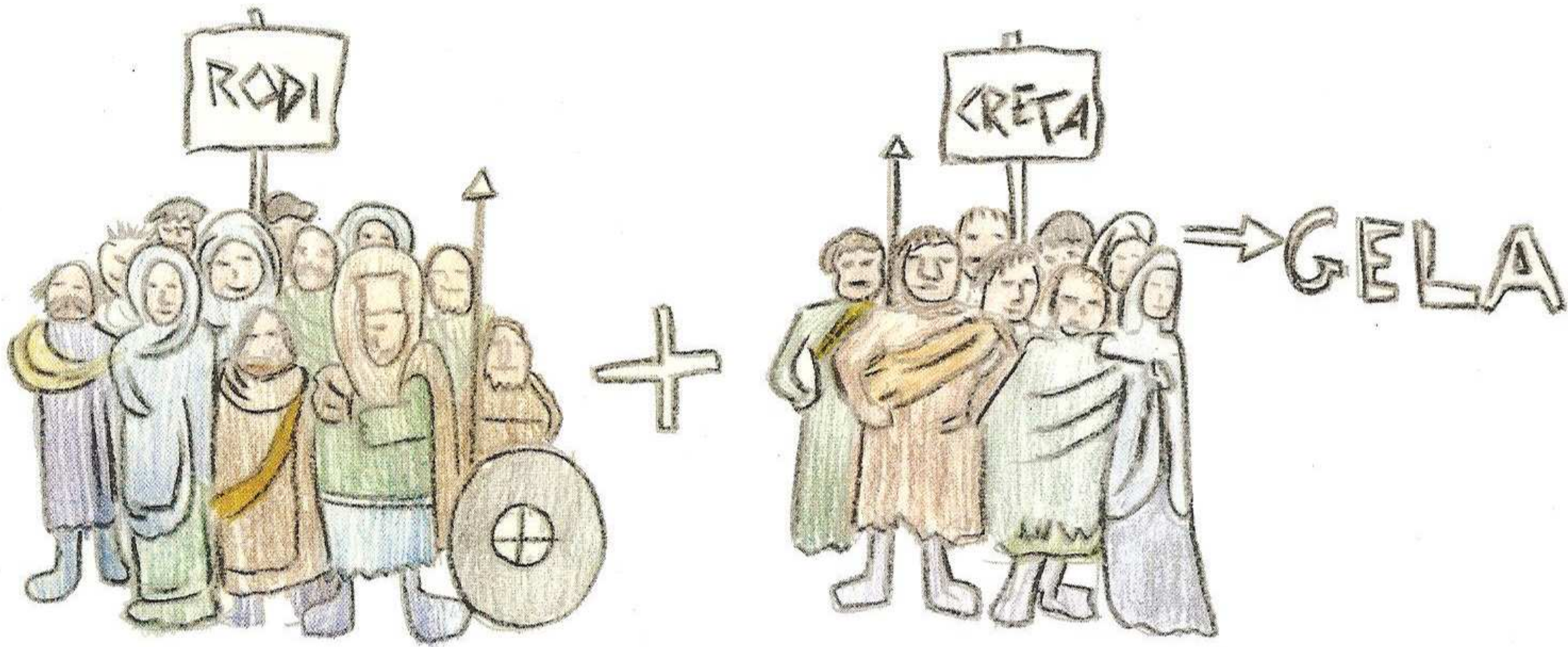
Sono Eleonora un'alunna della quinta B della Scuola Elementare «L. Capuana» di Gela. Nel corso di quest'anno, noi alunni di quinta abbiamo approfondito il percorso didattico «Alla scoperta del territorio - Noi miniguida» e con l'aiuto delle nostre insegnanti, abbiamo ideato e stampato questo opuscolo per invogliarvi a conoscere e ad amare il nostro passato.

Attraverso i disegni abbiamo tentato di ricostruire i monumenti come potevano essere, mettendovi nelle condizioni di capire la loro funzione e la loro importanza.

Spero che questo opuscolo vi possa essere utile nella vostra *passeggiata archeologica* alla scoperta delle meraviglie di Gela.



Nel corso dell'VIII secolo a.C., gruppi di greci lasciarono le loro città d'origine e si mossero verso Occidente dove fondarono nuove città.





Secondo lo storico ateniese Tucidide, i coloni greci, provenienti da Rodi e da Creta, furono guidati dai due ecisti, rispettivamente Antifemo ed Entimo.



Questo è quello che dicono le fonti storiche.

Vediamo quello che hanno scoperto gli archeologi.





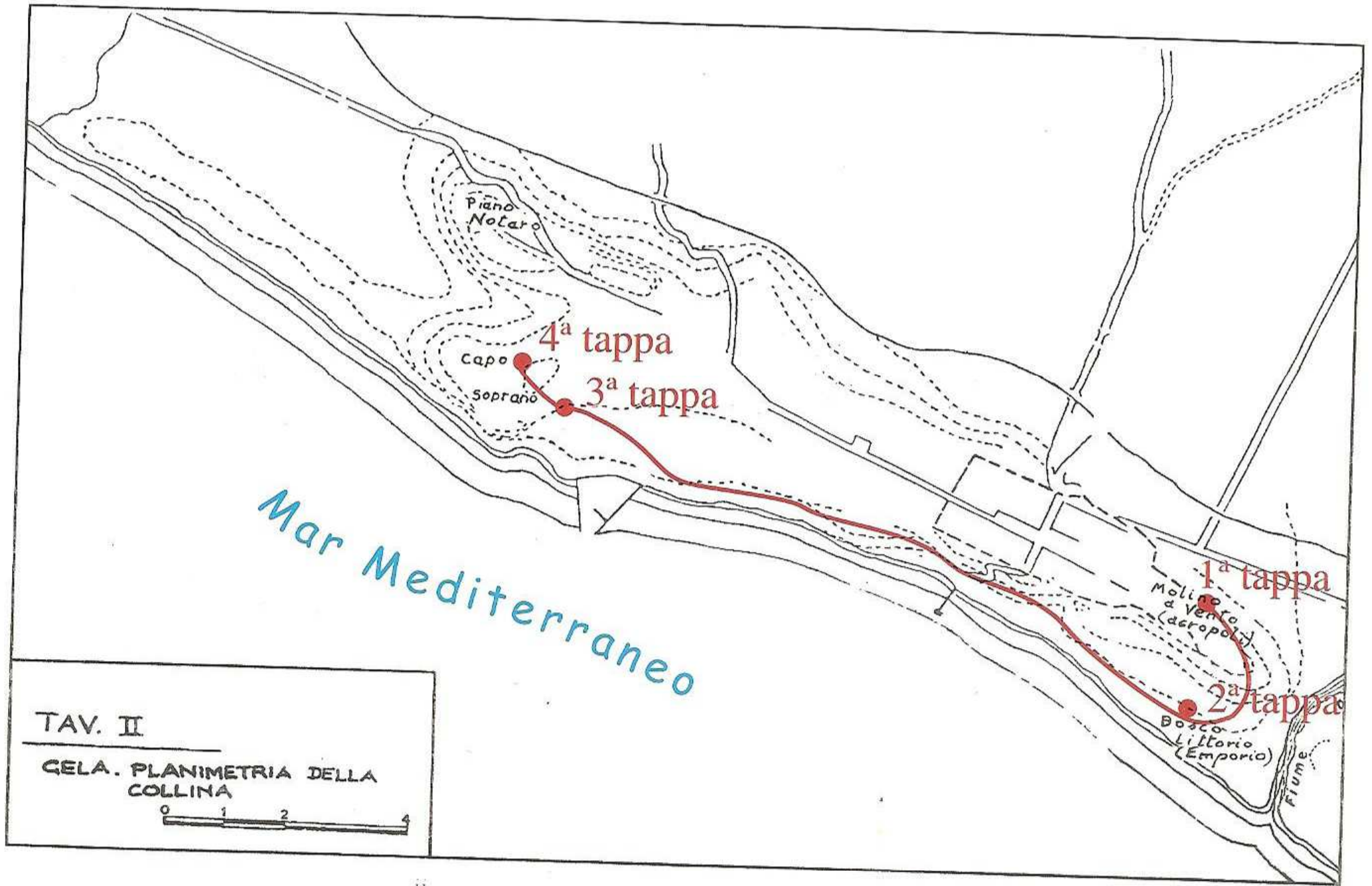
Wolfgang Goethe, un grande poeta tedesco che amava molto la Sicilia e perciò vi soggiornò a lungo, ha scritto che in questa isola "basta scavare con un'unghia per trovare cose antiche". Questo è ciò che avviene anche a Gela.



Gli archeologi scavano per conoscere la "stratigrafia" di un sito e costruirne così la storia.  
Ecco gli strati presenti a Gela.



Ti invitiamo a fare una passeggiata archeologica: segui l'itinerario!



TAV. II

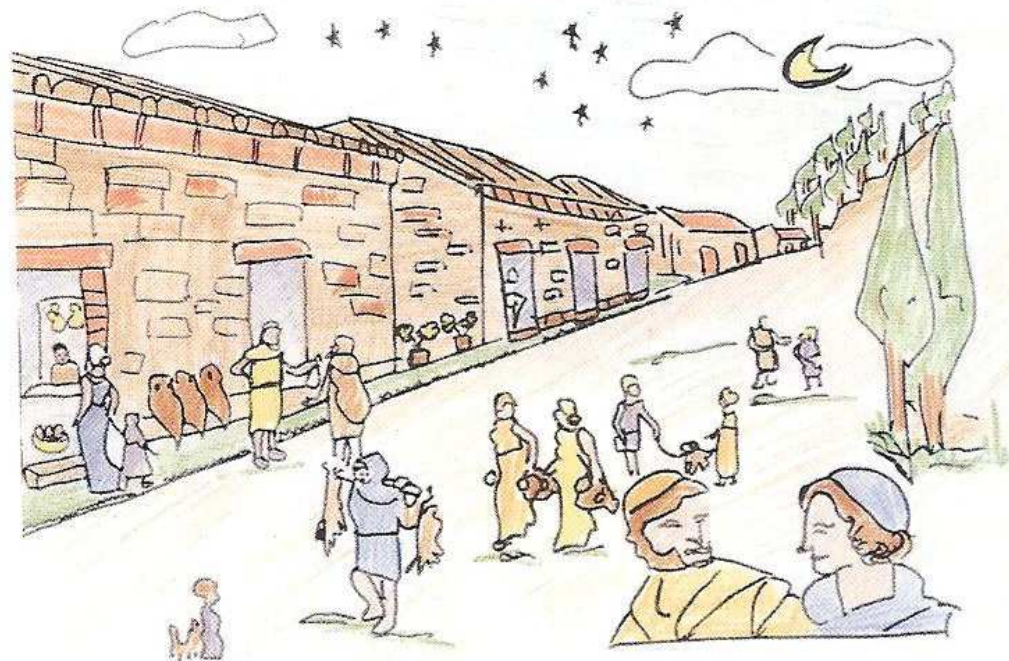
GELA. PLANIMETRIA DELLA COLLINA





1<sup>a</sup> tappa

## L'ACROPOLI



Il nostro percorso inizia in questo punto, dove i coloni **Rodii** e **Cretesi** realizzarono i primi edifici chiamati **sacelli** (piccolo tempio) e tracciarono le prime vie.

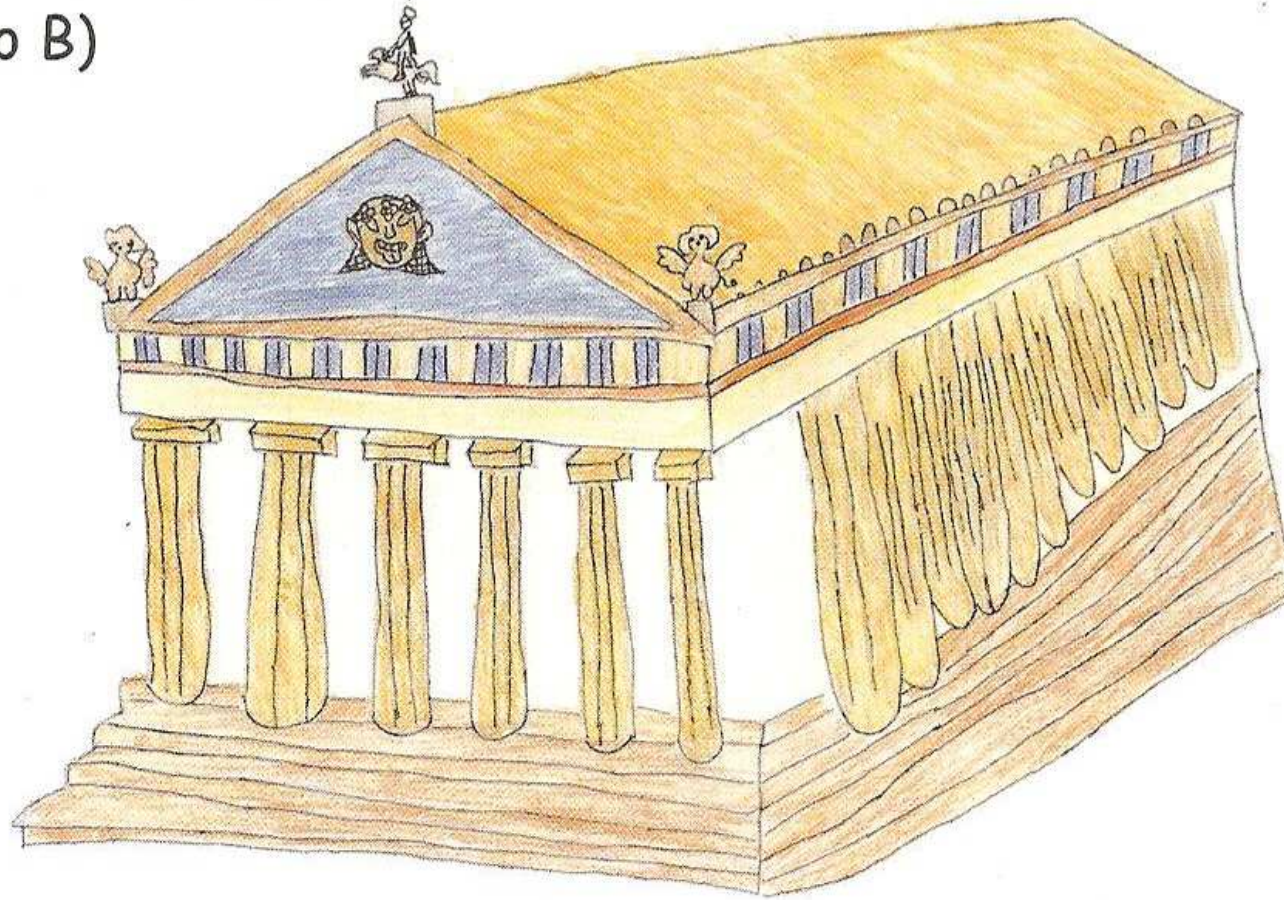
Le strade nord-sud si chiamano **stenopoi**, le strade est-ovest si chiamano **plateie**.

Dopo la distruzione ad opera dei **Cartaginesi**, nel **405 a.C.**, la città venne in parte abbandonata. Solamente nella seconda metà del **IV sec. a.C.**, grazie alla ricolonizzazione ad opera di **Timoleonte** sull'acropoli sorsero nuovi edifici che ebbero una destinazione artigianale o civile.



# L'ATHENAION

(tempio B)

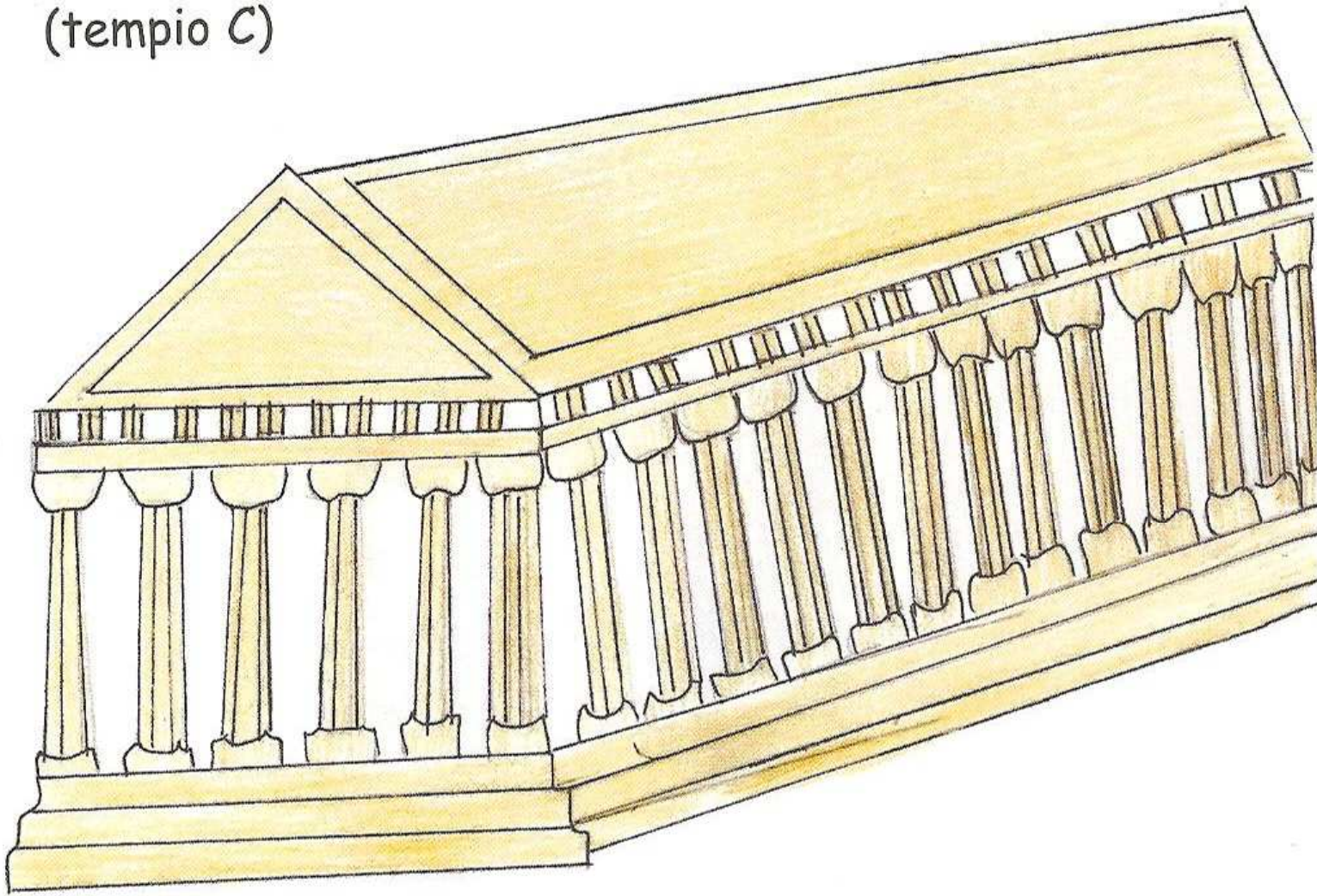


L'edificio più importante dell'acropoli nel VI sec. era l'Athenaion (tempio B), dedicato ad Athena Lindia. Si tratta di un tempio con sei colonne per dodici. Al centro del frontone, era stata collocata, a scopo apotropaico (per allontanare il malocchio), una grande maschera gorgonica. Sulla sommità del tetto, erano state poste delle figure acroteriali di cavalieri; mentre delle figure di leoni alati o di altri animali ornavano gli angoli. Di tale tempio, distrutto alla fine del VI sec. a.C., rimane solo il basamento di fondazione.

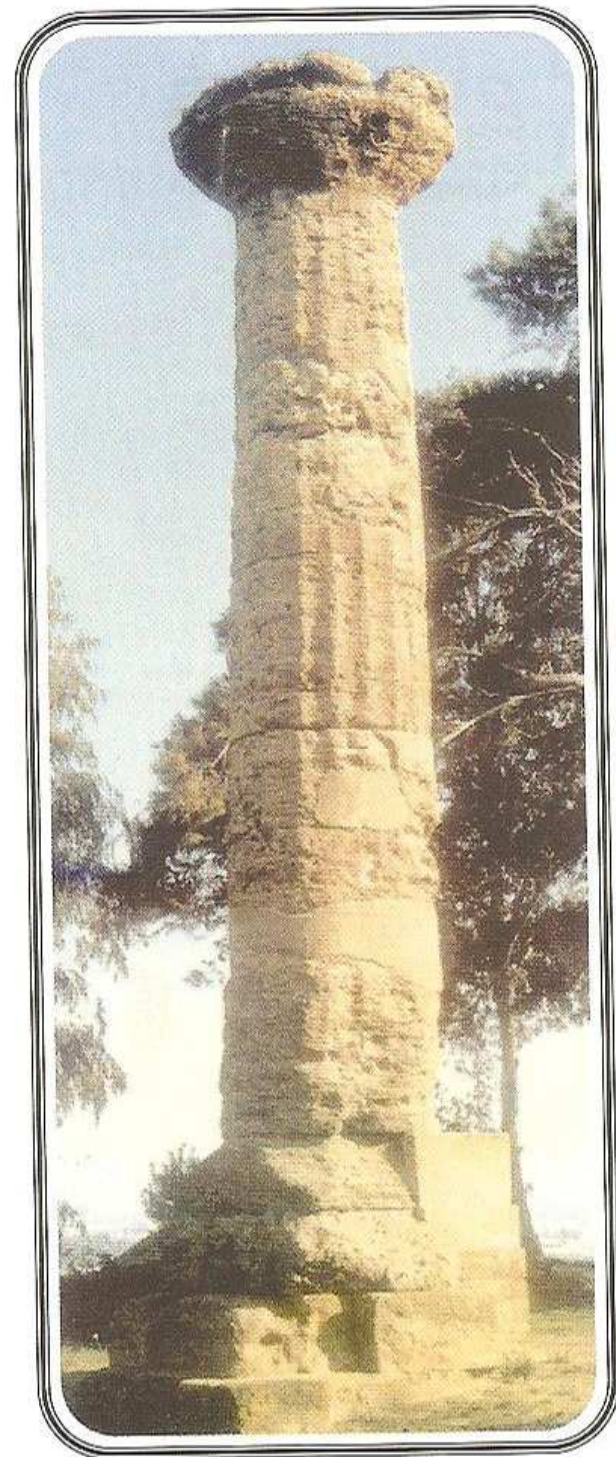


# IL TEMPIO DORICO

(tempio C)



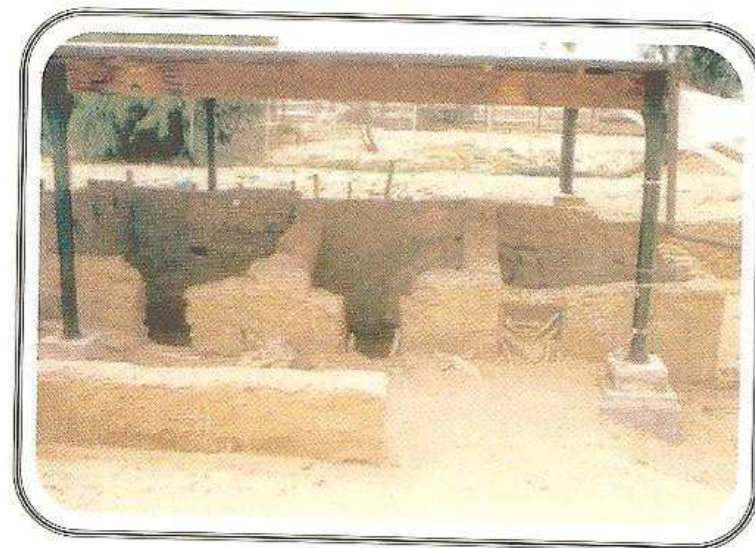
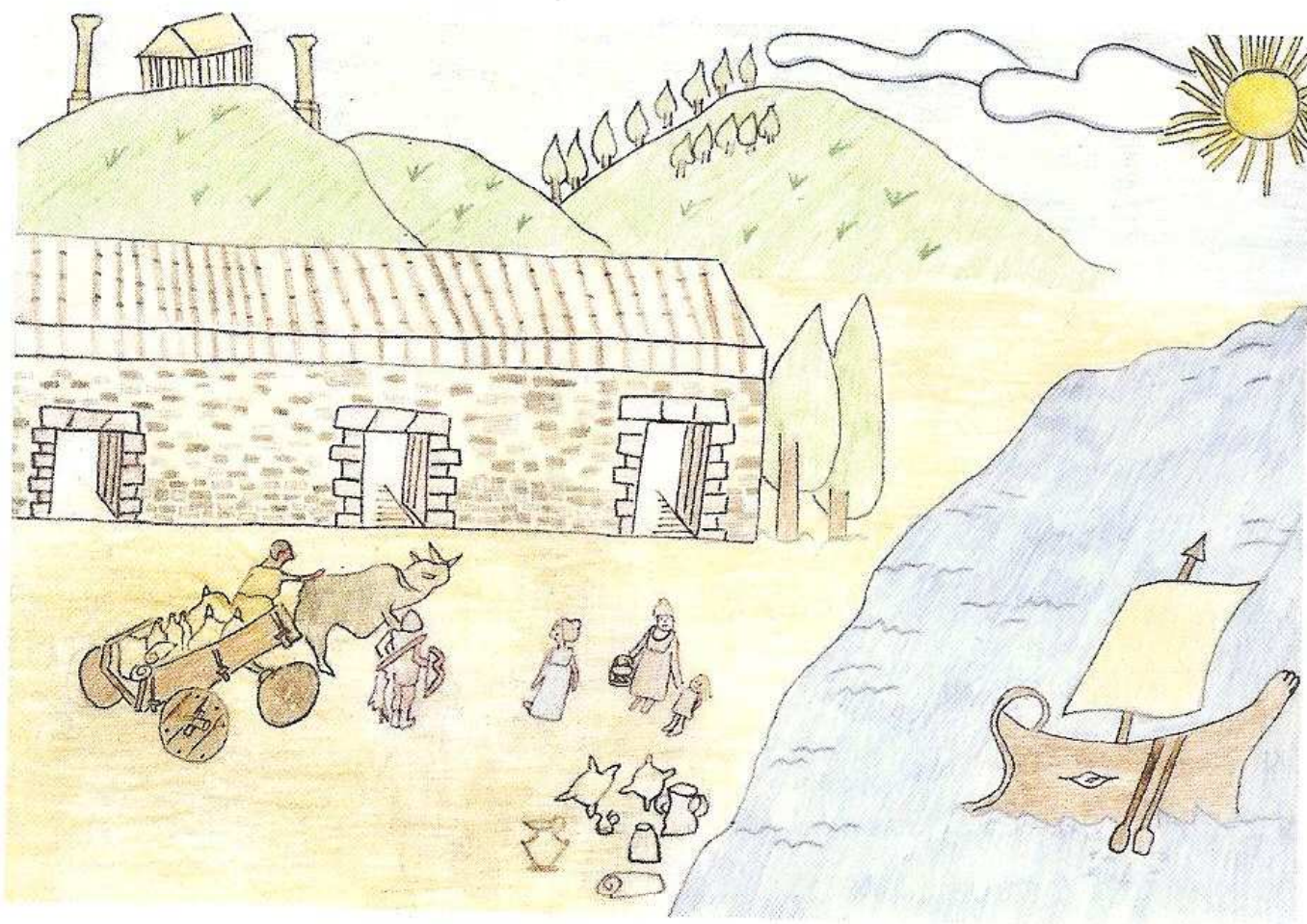
Nel V sec. furono costruiti nuovi edifici e un nuovo grande tempio Dorico (tempio C) dedicato, anche questo, ad Atena. Del tempio Dorico resta solo una colonna.





2<sup>a</sup> tappa

## L'EMPORIO



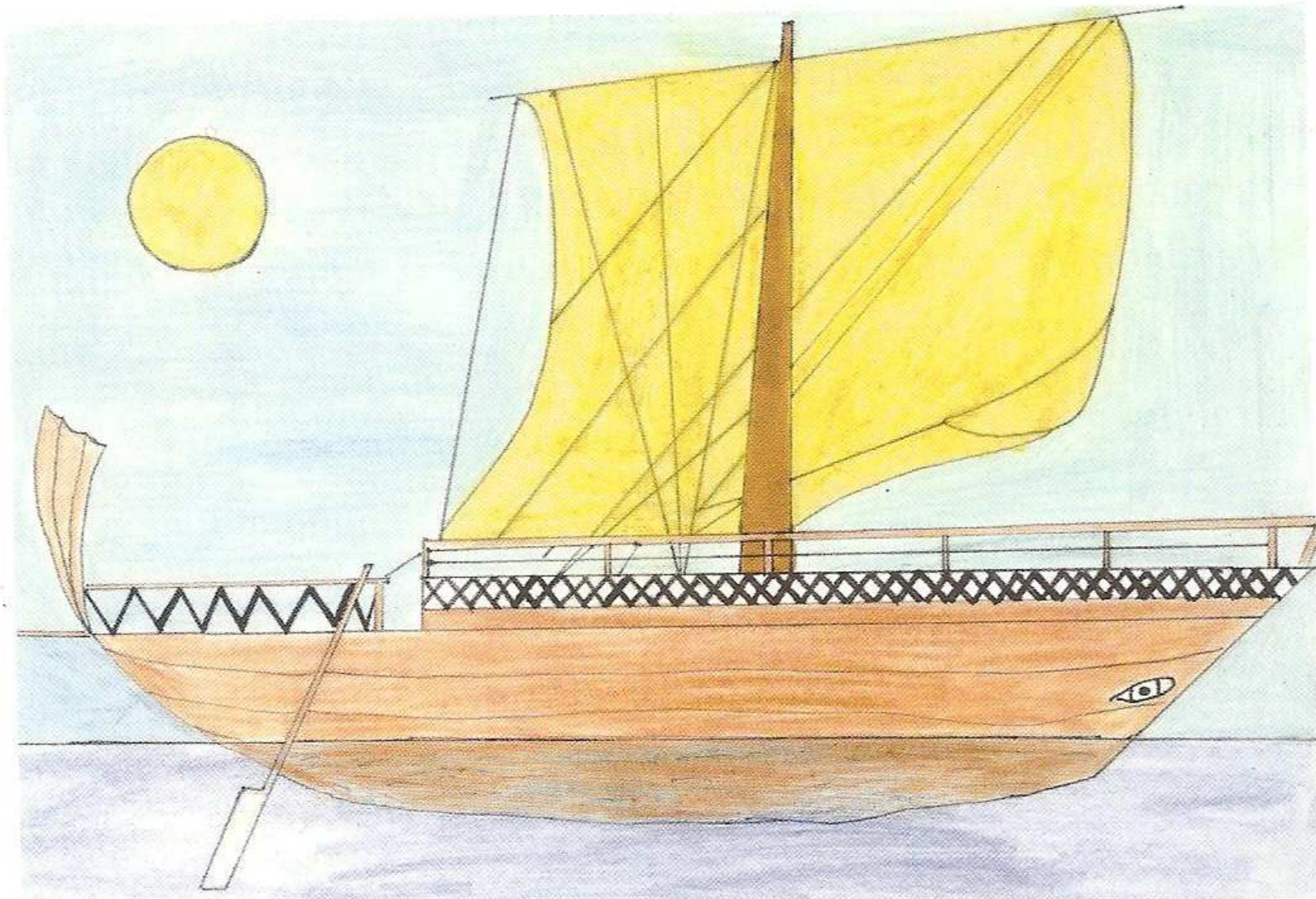
Nella zona, oggi chiamata Bosco Littorio, sono state individuati resti di un Emporio.  
Esso sorgeva lungo il tratto di costa dove probabilmente era localizzato l'approdo della città.



# LA NAVE GRECA

Nelle acque antistanti alla costa, è stata ritrovata una nave greca destinata al trasporto di anfore di vario tipo e di merce pregiata.

Questa nave greca affondò intorno al 490-480 a.C. e i reperti recuperati si trovano nel museo.





3<sup>a</sup> tappa

## I BAGNI GRECI



Il complesso termale comprende due ambienti:

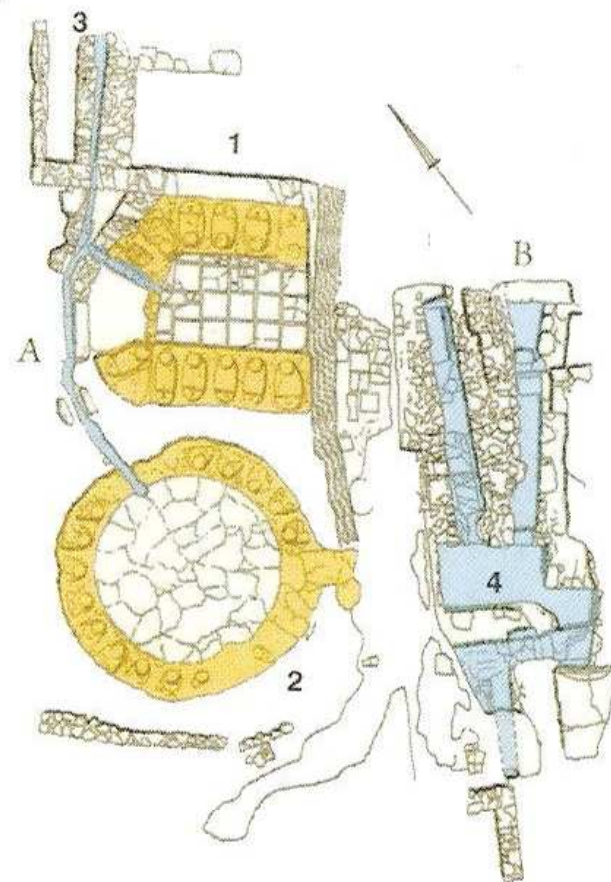
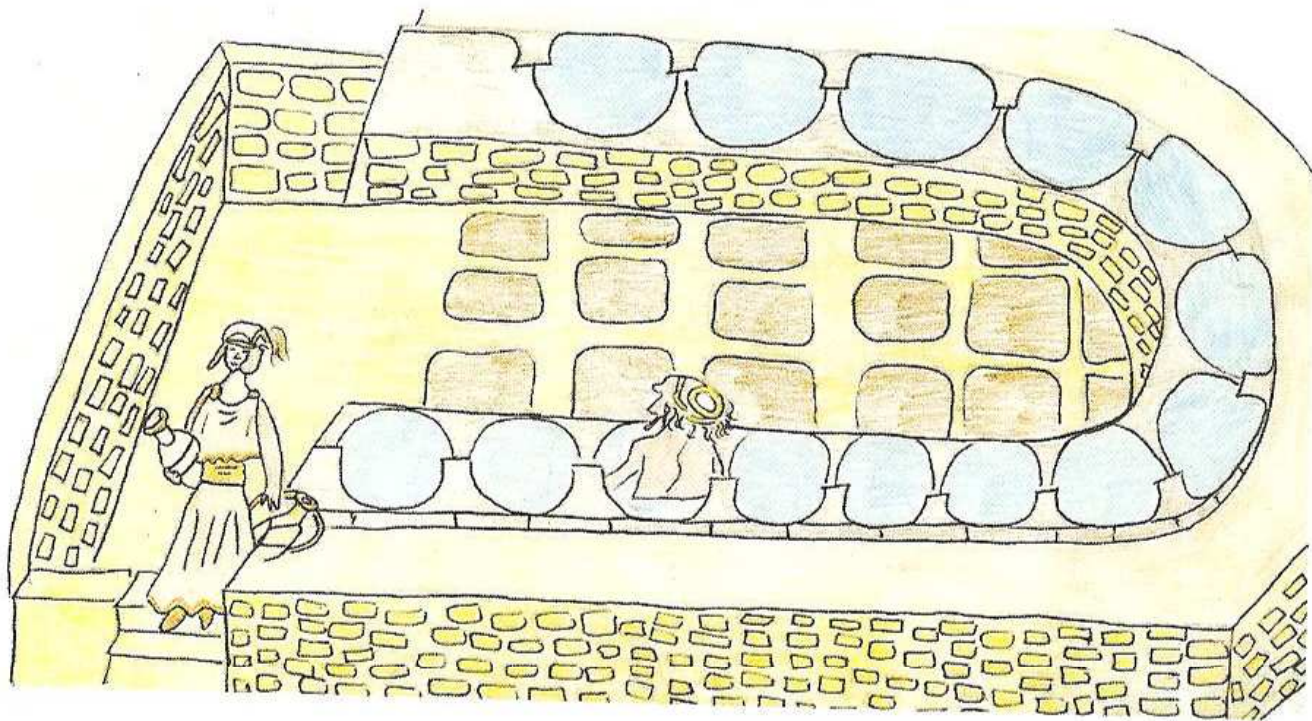
l'ambiente A, dove si trovano due gruppi di vasche 1 e 2;

l'ambiente B, dove si trova l'impianto di riscaldamento sotterraneo.

Le vasche del primo gruppo erano quattordici, disposte a ferro di cavallo;

le vasche del secondo gruppo erano 22, disposte a cerchio.

I bagni greci risalgono al periodo Timolonteo e furono distrutti da un incendio nel 282 a.C.





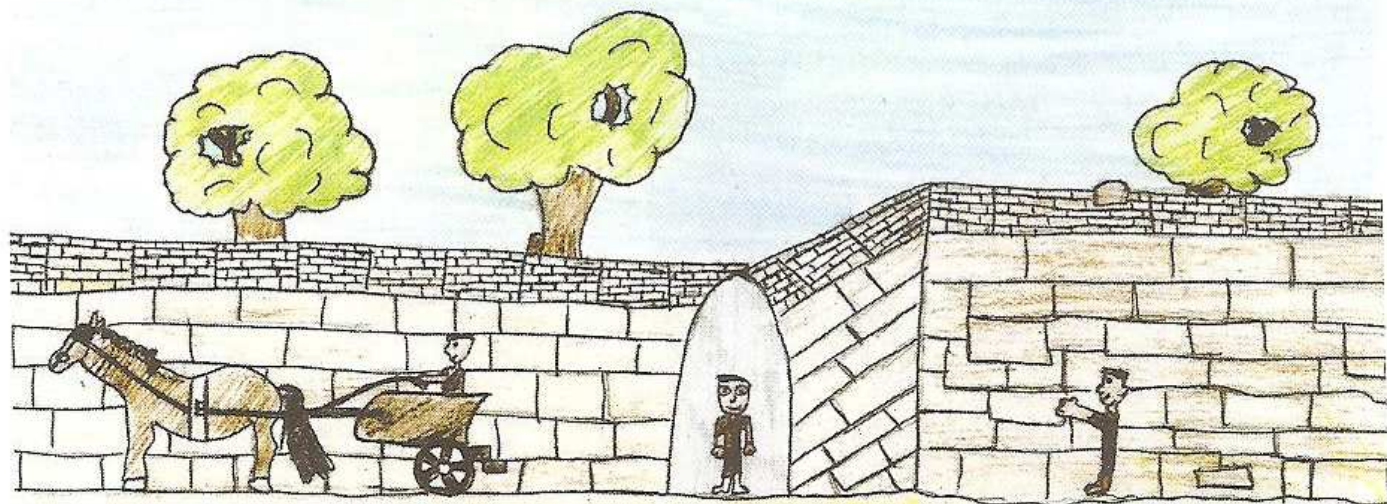
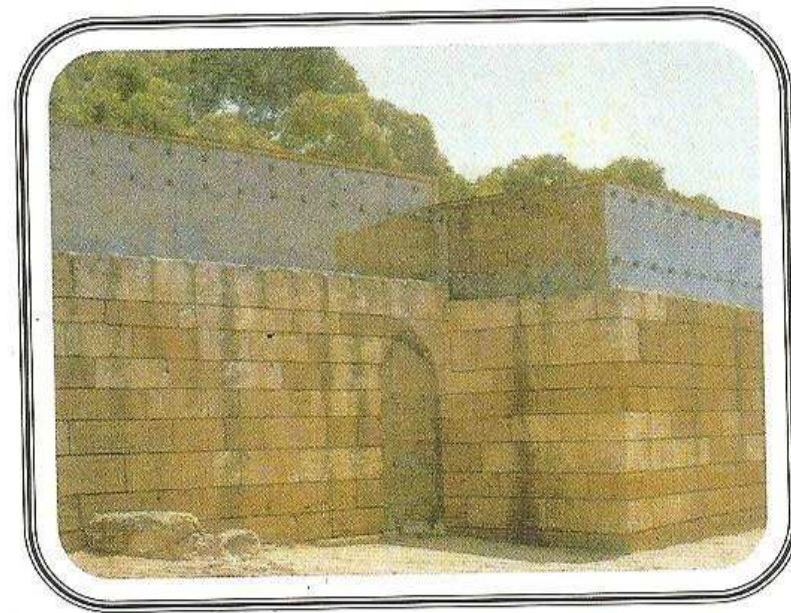
4<sup>a</sup> tappa

## LE MURA

Il nostro percorso finisce qui davanti le mura di Capo Soprano, costruite nel 339 a.C. da Timoleonte, per difendere la città dai nemici. Queste mura sono state costruite con una tecnica definita "mista":

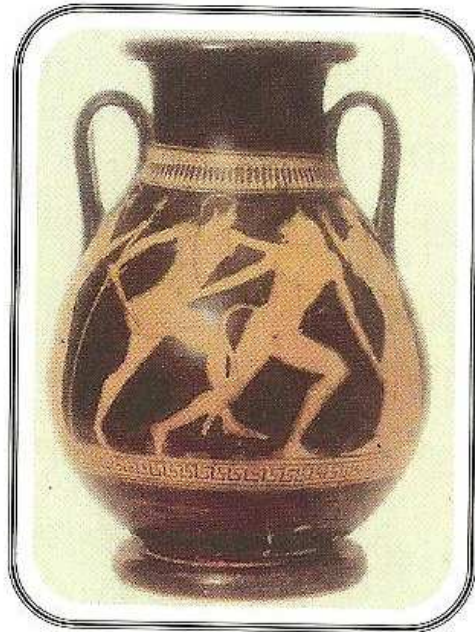
blocchi di pietra arenaria, nella parte inferiore, e mattoni di argilla cotti al sole, nella parte superiore.

Le mura, in parte, sono state distrutte nel 282 a.C. in seguito all'invasione da parte del tiranno agrigentino Phintias.





## IL MUSEO



Nel museo sono custoditi più di 4.200 reperti, rinvenuti nei vari siti archeologici.

L'esposizione è ripartita in due piani. Nel piano terra, si trovano i reperti d'epoca greca dell'Acropoli, della Nave Greca, dell'Emporio e delle Mura di Capo Soprano. Inoltre si trova una cospicua serie di vasi della collezione Navarra.



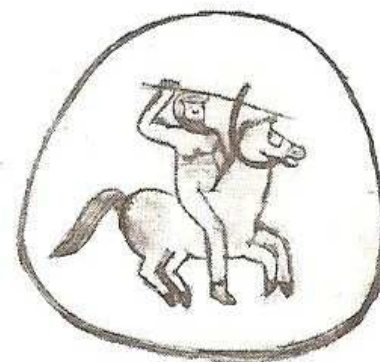
Nel piano superiore sono esposti i reperti provenienti dai santuari extraurbani. In diverse vetrine è esposto materiale ceramico, vetri e bronzi del periodo medievale della città e un'importantissima collezione di monete d'oro e d'argento.



# STORIA E IMMAGINI DELLA MONETAZIONE DI GELA



V SECOLO



Didramma d'argento  
490/85-480/75 a.C.

L'esperienza monetale di Gela

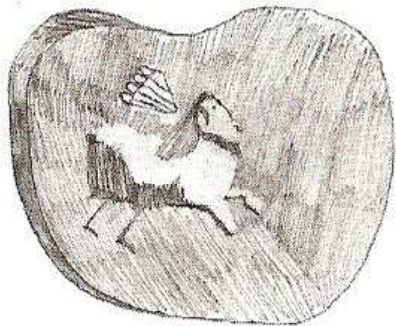
iniziò piuttosto tardi rispetto a quella di altre città siceliote.

Le prime serie di monete battute in argento si datano probabilmente prima del 490 a.C., al tempo del tiranno Ippocrate, il quale affermò la supremazia di Gela su buona parte della Sicilia Orientale.

I tipi adottati sui primi didrammi e tetradrammi sono, al diritto, il cavaliere nudo su un cavallo in corsa e al rovescio, la parte anteriore o la figura intera del toro androprosopo (a volto umano). La legenda ΓΕΛΑΣ o ΓΕΛΑ indica il nome della città e dell'omonimo fiume.



## IV SECOLO



Litra di bronzo  
339 - 310 a.C.

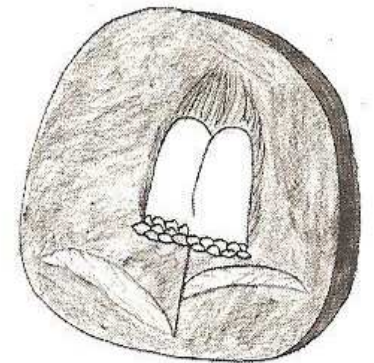
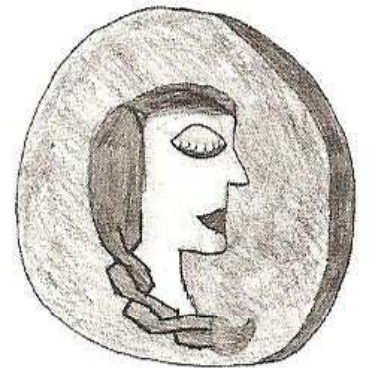
### Le monete del IV sec. a.C.

Nel 339 a.C., con la rinascita della città ad opera di Timoleonte, Gela riprese a battere moneta in bronzo e in argento, seppure in quantità ridotta.

Un'emissione bronzea è caratterizzata, al diritto, dal tipo di guerriero in atto di sacrificare un ariete e, al rovescio, da quello del cavallo libero.

Il guerriero è stato identificato con Antifemo, l'antico fondatore di Gela, secondo l'uso di rappresentare sulle monete eroi locali.

## III SECOLO



Bronzo fine  
III secolo a.C.

Le monete del III sec. a.C. - Intorno al 282 a.C., Gela fu rasa al suolo dal tiranno agrigentino Finzia. Ciò nonostante furono battute monete ancora a nome dei Geloi e che sarebbero state coniate a Finziade.

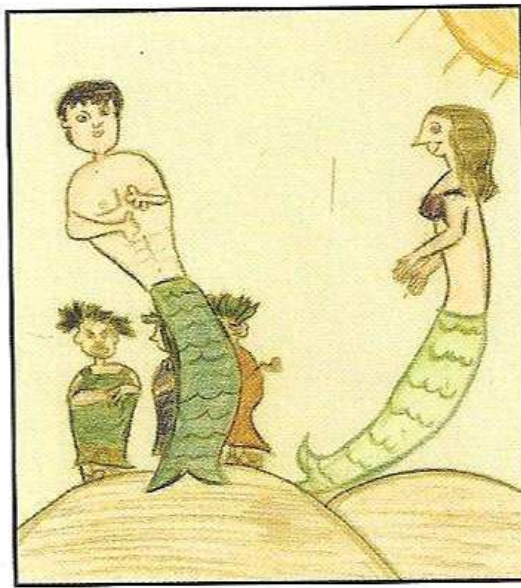
Sui bronzi più piccoli compare, al diritto, la testa di Demetra e al rovescio, la spiga.



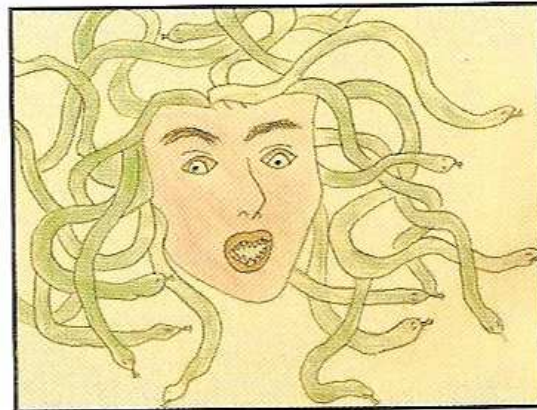
# Il Mito della Gorgone



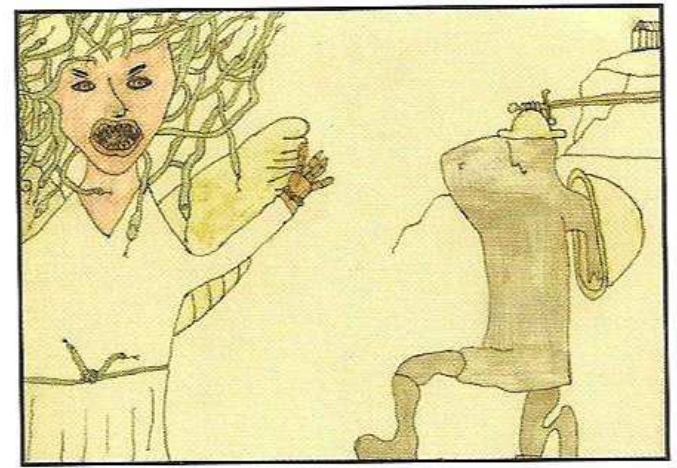
Nel piano superiore del museo sono esposte le tre Are (altari) ritrovate nell'emporio. In una di queste è raffigurata la gorgone Medusa che abbraccia i figli Pegaso e Crisaore.



Le Gorgoni in verità erano tre: Steno, Euriale e Medusa. Erano figlie di due divinità marine: Forco e Ceto...



Delle tre l'unica mortale era Medusa. Potente e terribile era considerata la Gorgone per eccellenza...

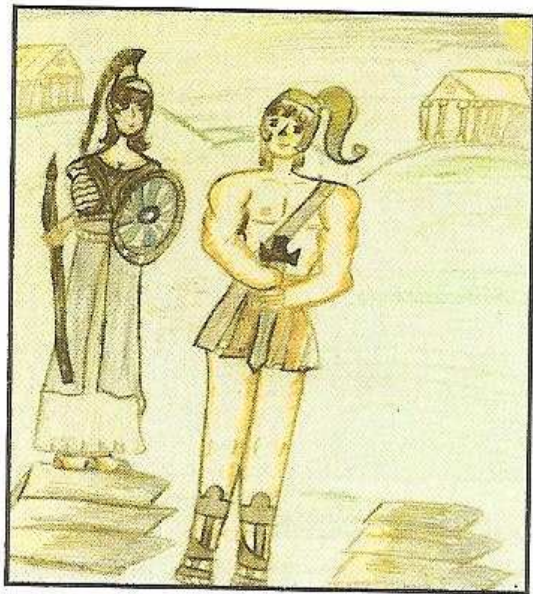


Avevano corpo di donna, ali d'oro e mani di bronzo. Fra i capelli avevano serpenti e nel volto mostruoso grandi zanne. Lo sguardo dei loro occhi poteva pietrificare qualunque nemico...

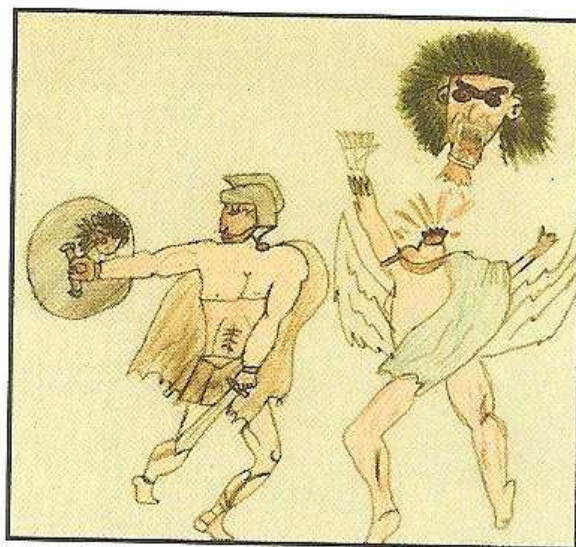


E solo il dio del mare Poisedone aveva osato unirsi a lei.

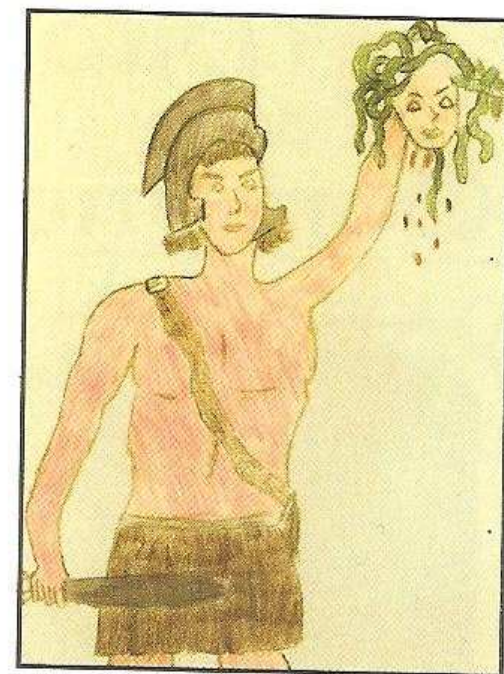




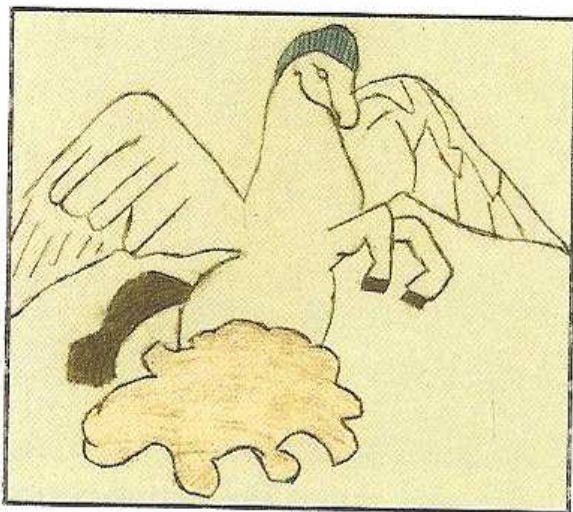
Ma un giorno la dea Atena ordinò a Perseo di uccidere Medusa.



Perseo evitò lo sguardo mortale della gorgone seguendone l'immagine riflessa nello scudo e dopo un lungo duello, l'uccise tagliandole la testa.



Dal capo reciso nacquero...



Pegaso, il cavallo alato...



...e un giovane di nome Crisaore generati dall'unione con Poseidone



I greci credevano che l'immagine della gorgone allontanasse il malocchio e la rappresentavano spesso: gorgoni decoravano i loro vasi.



## *C'era una volta Gela....*

*Nel 689-688 a.C., alcuni Greci sbarcarono sulla costa sud-occidentale della Sicilia e fondarono Gela.*

*I coloni greci, guidati da Antifemo ed Entimo, provenivano dalle isole di Rodi e Creta. Per un periodo di tempo Gela fu governata dai figli di Pantares, Cleandro e Ippocrate.*

*Quegli anni segnarono per Gela l'inizio di un periodo di splendore economico e politico.*

*Con Ippocrate, Gela conquistò alcune città: Naxos, Leontini e Catania.*

*Inoltre si ebbero le prime emissioni monetarie d'argento.*

*Con la morte di Ippocrate il governo fu assunto da Gelone. Egli dapprima conquistò Siracusa, poi vi trasferì la sua residenza; fu allora che il governo di Gela venne affidato al fratello Ierone.*

*L'ultimo decennio del V secolo a.C. non fu tranquillo per Gela, impegnata, con altre città della Sicilia, nel conflitto contro Cartagine, che la distrusse nel 405 a.C.*

*Solamente a partire dal 339 a.C. Gela tornò a ripopolarsi grazie all'opera di Timoleonte, un condottiero corinzio. Proprio in quei decenni la città conobbe un periodo di rinascita, che coincise con la realizzazione di nuovi quartieri residenziali, di diversi complessi monumentali e poderose mura di fortificazione nella zona di Capo Soprano.*

*Alla morte di Timoleonte, nel 319 a.C., Gela fu assediata da Agatocle e passò sotto il governo di Siracusa.*

*Nel 282 a.C. Gela fu distrutta dal tiranno di Agrigento Finzia e i suoi abitanti furono deportati a Finziade, nel sito della moderna Licata.*



Il presente opuscolo, è stato realizzato dagli alunni delle classi quinte del 6° circolo didattico guidati dalle insegnanti del team.

L'esperienza ha avuto come finalità: la scoperta del proprio territorio, per amarlo e valorizzarlo. *"La scuola per il Territorio"* è un progetto a lungo termine, nato dalla sperimentazione dell'autonomia scolastica, dove si è lavorato in modo integrato con il territorio.

In merito gli alunni delle classi quinte hanno realizzato:

Anno Scolastico 1999/2000: un pieghevole *"Gela, miniguia turistica scolastica"*

Anno Scolastico 2000/2001: un CD Rom: *"Gela, bellezze archeologiche, monumentali, religiose"*

Anno Scolastico 2001/2002: un opuscolo *"Gela una passeggiata archeologica"*

Attraverso la metodologia della ricerca, sono stati realizzati anche illustrazioni, fotografie, quadri di sintesi. Cosa più importante è che tutti gli alunni delle interclassi quinte sono pronti ad illustrare e fare da "cicerone" a gruppi di scolaresche che vengono in visita nella città di Gela.

*l'Ins. T. Placca*



DIRIGENTE SCOLASTICO: *Dott.ssa Concetta Maria Mongelli*

COORDINAMENTO GENERALE: *Ins. Marianna Di Rocco*

HANNO COLLABORATO GLI INSEGNANTI:

*T. Placca, A. Pitruzzella, R. Lioni, C. Marchese, R. Maiera, S. Capitano,  
A. Carfi, R. Scaglione, C. Cusumano, L. Li Destri, M. Sanzo*

*Un ringraziamento particolare al nostro Dirigente Scolastico Dott.ssa Concetta Maria Mongelli  
che ha sempre sostenuto e incoraggiato le nostre iniziative scolastiche.*